

# La fionda

Accanto alla maratona di 42.195 m. da Maratona ad Atene, ci fu, a stare ad Erodoto, una supermaratona di 250 km da Atene a Sparta, realizzate entrambe da Filippide. (Questa, di recente, è stata percorsa in 24 ore e otto minuti da un bulgaro, un certo Kadiev). Nessuno lo ricorda, in quanto l'eroismo comporta l'unicità, la rigorosa irripetibilità? per il boicottaggio informativo di Atene che non voleva concedere nulla a Sparta? perché Erodoto, nel primo caso, fu considerato uno storico e, nel secondo, declassato, «ante litteram» a giornalista?

Una mensa che raccoglie la famiglia attorno agli hamburger e alla Coca o Pepsi Cola, è, certo, potenzialmente, meno sacra della stessa famiglia che si raccoglie attorno alla pastasciutta ed al vino.

Vi sono degli anziani fedeli, che escono dalla chiesa trascinando i piedi annoiati, esattamente come - annoiati - vi entrano bambini abbandonando i giochi... La stessa noia, mai mutata nei giorni, molti o pochi che siano stati.

Facile individuare le occasioni, i luoghi della «disgrazia»: c'è sempre un venerdì, un tredici, uno iettatore, un gradino sconnesso... a venirci incontro. Più complesso identificare «chi ci vuol male», specialmente da quando sono tramontati gli dei (un Dio unico non può essere che giusto).

Ed è qui che ci soccorre la psicanalisi. Il nodo gordiano è questo: a non volerci bene siamo noi stessi, quella parte di noi che non si rassegna alla normalità, che spegne il fuoco con la benzina, che insinua la pietra nel cuscino e i sassolini nelle scarpe, che sposta - avanti o indietro - le lancette degli orologi. La psicanalisi ha fatto del nostro corpus crepuscolare la riserva di caccia privilegiata, ossessiva (dopo averci insegnato tutte le astuzie del bracconaggio).

Accidenti! Mi sembra di ricordare che, una volta, nella mia infanzia diciamo, accadeva - quasi senza malizia - che ti pestassero i piedi (incidente non grave: ti chiedevano scusa o eri tu a chiederla se - come avviene ai timidi - ti sfiorava il sospetto di aver mal posizionato il piede).

Accidenti! Ora ti pugnalano alla schiena prima di identificarti ovvero ti sparano trasversalmente. Di questo passo, ti metteranno la bomba ad orologeria nell'ovo di pasqua, o festeggeranno il tuo compleanno, invece che con lo champagne col plastico! Accidenti!

## Paradossi minori

di MARCELLO CAMILUCCI

Il fatto che Gesù abbia chiamato ad inaugurare il Paradiso un ladrone (pentito) non garantisce affatto, come troppi tendono ad insinuare, che il furto costituisca una scorciatoia alla felicità. L'onestà, come ogni rigida osservanza della legge - capziosamente si sussurra - risulta alla fin fi-

«Il guru gonfio di boria», di Joan Miró



ne povera di fantasia e un po' troppo aggrondata, ma ancora non si è trovato nulla di meglio per conciliare il bene privato con quello pubblico. (È disdicevole che a questa verità elementare occorra richiamare anche i cristiani cui Dio, incarnandosi, si è presentato come povero e perseguitato, un Lazzaro non extracomunitario).

Nell'ordinario interloquire banale, ricorre di frequente il vocabolo «casino» come equivalente di disordine, di piccolo caos comportamentale ed istituzionale. In questo riduzionismo eufemistico, c'è da vedere un pericolo non trascurabile. Non si tratta di mero disordine - sempre riparabile - ma di qualcosa di più e di peggio: il vocabolo, infatti, comporta prostituzione, vale a dire corpi che si vendono, anime che si insudiciano. È prudente ricordarlo, perché la corruzione non la faccia franca, esibendosi come semplice distrazione, come fortuito e temporaneo disordine.